

MODENA



«Personale sanitario al limite dello **sfinimento**» La Uil chiede all'Ausl 130 assunzioni immediate

Il segretario Russo: «La dirigenza sta adottando una strategia di tagli al personale precisa»
Un operatore: «Gli indicatori numerici sembrano più importanti del benessere dei pazienti»

«Il personale sanitario dell'Ausl di Modena è al limite dello sfinimento». Nicola Maria Russo, segretario della Uil Fpl Modena e Reggio Emilia, ha preso la parola sulle criticità nel servizio. Per il sindacalista servono 130 «assunzioni immediate» se si vuole raddrizzare il settore.

«Di recente abbiamo appurato che le ore di attività aggiuntiva fatte dal personale da giugno 2024 e finalizzate all'abbattimento delle liste di attesa sono state erogate con la tariffa ordinaria a 35 euro all'ora anziché a cinquanta euro all'ora – ha detto il sindacalista – e solo dopo nostra segnalazione la direzione dell'Ausl è intervenuta garantendo la corresponsione del relativo conguaglio dovuto, in coerenza con gli accordi presi».

Russo ha raccolto voci di lavoratori dell'azienda. «Lavoro qui da anni e non ho mai visto nulla di simile – ha sottolineato un'infermiera – Siamo costretti a rinunciare alle pause, a lavorare oltremisura e a rimandare interventi importanti. Questo stress costante incide negativamente sulla nostra salute e su quella dei pazienti».

Un operatore sociosanitario dell'Ausl ha rincarato la dose. «Ci sentiamo come dei numeri in un sistema dove gli indicatori numerici sem-

40

Le assunzioni richieste a Modena e Castelfranco come a Carpi e Mirandola Cinquanta i posti da coprire a Pavullo Vignola e Sassuolo



brano più importanti del benessere dei pazienti e delle condizioni di lavoro – ha aggiunto – Nonostante le difficoltà, ci viene sempre ribadito che gli standard assistenziali sono rispettati. Ma ci chiediamo chi verifica davvero se gli standard assistenziali siano rispettati?».

«Il servizio è al collasso» per un fisioterapista, che ha testimoniato «un sovraccari-

co di lavoro e una carenza di risorse che mettono a rischio la qualità delle cure».

«Ci vengono affidati progetti ambiziosi, ma non abbiamo gli strumenti né il personale necessario per portarli a termine», ha rimarcato.

«Sono anni che lavoro nel settore amministrativo dell'Ausl e non ho mai assistito a una situazione così critica – è intervenuto un altro la-

L'appello

Nicola Maria Russo ha chiesto «un confronto costruttivo» con il sindaco Massimo Mezzetti per risolvere le criticità

voratore – Siamo sempre meno, ogni giorno qualcuno si dimette, Nonostante siano stati indetti concorsi pubblici, le carenze di personale non vengono colmate, lasciando i servizi amministrativi sempre più scoperti e sotto pressione. Ogni mese è una corsa contro il tempo per rispettare le scadenze e garantire che tutti ricevano quanto dovuto».

Un autista dell'azienda ha definito «demotivante» il lavoro presso l'azienda allo stato attuale. «Siamo costantemente sottoposti a continui cambi turno e a programmazioni assurde – ha recriminato – I turni di servizio hanno un inizio preciso, ma finiscono quando non si sa. Questa precarietà, unita alla mancanza di una prospettiva a lungo termine, mina il nostro morale e la nostra capacità di lavorare al meglio».

«Non posso pensare che l'attuale dirigenza sia inadeguata. Non voglio pensare che sia incapace di gestire – ha ripreso il sindacalista della Uil – mi è più facile, anzi sono certo che stia attuando una strategia di tagli al personale ben precisa che non tiene conto della drammatica situazione».

Dai dati in possesso della Uil si evince che il personale è calato di 350 unità nell'ultimo anno. Russo ha chiesto «l'assunzione immediata» di 130 lavoratori tra operatori sociosanitari, infermieri e tecnici: cinquanta per gli ospedali di Pavullo, Vignola e Sassuolo; quaranta per Modena e Castelfranco; altrettanti per Carpi e Mirandola.

Il sindacalista ha proposto al sindaco Massimo Mezzetti «un confronto costruttivo» sulle carenze nel settore. ●